

□ **Mozione n. 282**

presentata in data 2 agosto 2017

a iniziativa dei Consiglieri Marconi, Urbinati, Mastrovincenzo, Micucci, Rapa, Minardi

“Il sostegno alla famiglia, in modo particolare quella numerosa”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Richiamati i molti appelli rivolti al Governo e al Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, dal Forum Famiglie e dall'Associazione Nazionale “Famiglie numerose” per la grave situazione in cui si trova la famiglia: “dallo tsunami demografico all'assenza di politiche familiari strutturali, mirate e realmente adeguate, tali da rispondere a quanto dicono in particolare gli articoli 53 e 31 della Costituzione;”

Atteso che secondo i dati Istat sulla povertà in Italia, diffusi qualche giorno fa, all'apparente stabilità del numero dei poveri assoluti in Italia, quasi 5 milioni, fa da contraltare, invece, il raddoppio della grave indigenza tra le famiglie con tre o più figli, nelle coppie giovani e nelle famiglie con lavori modesti. L'incidenza della povertà assoluta sale al 26,8% dal 18,3% del 2015 tra le famiglie con 3 o più figli minori coinvolgendo nel 2016 137mila 771 famiglie e 814mila 402 individui;

Ritenuto che la famiglia – quella con figli in particolare – resta l'asse portante dell'Italia, un architrave senza il quale mancano al Paese solidale coesione sociale e futuro e che sia finalmente ora che le sia riconosciuto in concreto il ruolo da protagonista nella vita del Paese;

Richiamata la Relazione programmatica 2015/2020 dell'attuale Governo regionale dove esplicitamente si evidenziava che “servono politiche familiari esplicite, relazionali, distintive, organiche, non soltanto di tutela, ma anche di promozione. Va sviluppata una vera sussidiarietà per sostenere le famiglie e non sostituirle col semplice assistenzialismo, rafforzando le reti associative come luoghi di confronto e di scambio;”

Atteso, infine, che nel programma di governo regionale ugualmente si parla di “una fiscalità ispirata al fattore famiglia. Il sistema fiscale italiano non tiene sufficientemente conto della forte incidenza del costo dei figli sul reddito delle famiglie. E' necessario lavorare verso una finalità equitativa. Introdurre una fiscalità a misura di famiglia ispirata a modelli di fattore famiglia in modo da calcolare l'imposta sul reddito in funzione delle persone fiscalmente a carico, non tassando il reddito unitario percepito quanto il reddito effettivamente disponibile”;

Ritenuto, quindi, di dover pienamente condividere gli appelli suddetti sulla prioritaria necessità che le politiche familiari tengano realmente conto dei carichi familiari, cominciando dalle famiglie con più figli, senza ovviamente fermarsi a esse, ma per arrivare progressivamente e strutturalmente a tutti i dieci milioni di famiglie con almeno un figlio;

Considerato, infine, che detti richiami sono in linea con quanto programmato dal Governo Nazionale e da molti governi regionali,

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. A sostenere la linea volta a decidere in sede parlamentare l'inizio organico e diretto di politiche fiscali a sostegno della grave situazione in cui si ritrovano oggi le famiglie, specie quelle con più figli;
2. A procedere all'avvio di un "pacchetto famiglia" con l'attuazione di quanto già previsto dalla legge regionale n° 30/98 e successive modifiche, da finanziare con uno stanziamento superiore allo storico del 2016, e, nello specifico, per aiuti alle neo mamme in particolare difficoltà, alle coppie affidatarie o adottive; per il finanziamento dei nidi domiciliari, dei Centri Famiglia e delle Scuole per Genitori; l'avvio di campagne informative contro le dipendenze e della Valutazione dell'Impatto Familiare per le leggi e i regolamenti regionali; l'organizzazione della Giornata Regionale della Famiglia;
3. Ad attivarsi per il potenziamento dei Consulenti familiari magari anche con il convenzionamento con quelli gestiti dal privato sociale; l'istituzione del marchio "Impresa amica della famiglia"; la rimodulazione dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose e del sistema tariffario dei servizi idrici ed elettrici secondo il criterio delle fasce che misurano il consumo pro-capite e non per nucleo familiare.